

Villaggio solidale Prosegue a Lucca il Salone del Volontariato, che si concluderà domani. Marco Granelli, Csvnet: «I media devono comprendere il vero valore aggiunto dell'informazione»

«Motore della società» Volontariato alla riscossa

Aldo Settembre

«**U**n dipartimento del volontariato presso la Presidenza del Consiglio». È la proposta lanciata dal presidente del Centro Nazionale per il Volontariato, Giuseppe Zamberletti, in occasione dell'apertura di Villaggio Solidale, a Lucca. «Il mondo del no-profit necessita di una nuova collocazione istituzionale, meno impropria di quella attuale. Il volontariato è un fenomeno troppo grande per diventare una sotto-marca delle attività di un ministero». Proposta accolta da Pierferdinando Casini, leader dell'Udc: «Mi pare un'ottima idea». Fenomeno molto radicato, ma ancora troppo «fragile», ha sottolineato il presidente di Banca Etica Ugo Biggieri, anche se c'è chi pensa sarebbe il caso fossero le banche ad individuare un criterio di accesso al credito innovativo per le associazioni di volontariato. «Il mondo bancario considera con preoccupazione il volontariato perché le sue strutture giuridiche sono deboli dal punto di vista delle garanzie che possono dare a un istituto finanziario». Ecco perché, ha ribadito, «bisogna riconoscere dignità al volontariato» rendendolo «meno fragile dal punto di vista giuridico: bisognerebbe pensare a modalità innovative di patrimonializzazione attraverso, ad esempio, dei titoli di solidarietà». Un ruolo che passa anche per una nuova «coesione sociale», secondo Carlo

Borgomeo, presidente della Fondazione per il Sud: «Il sostegno al volontariato deve essere pubblico anche nel momento in cui il mercato ha ormai vinto. L'utilizzo del denaro pubblico ha senso se esiste una coesione sociale, che quindi diventa una precondizione per lo sviluppo». Dunque, «anche nel mondo del credito deve valere la differenziazione: distinguersi dai tradizionali meccanismi finanziari va bene, ma non si può pensare che ogni sperimentazione sia subito un successo». Marco Granelli, presidente di Csvnet, ha

chiesto una maggiore attenzione dei media al mondo del volontariato: un patrimonio di esperienze che andrebbe valorizzato molto di più. «È importante fare pressione sui media perché comprendano il vero valore aggiunto dell'informazione sociale come motore della società civile». E sono proprio i temi della comunicazione e dell'informazione che saranno protagonisti del workshop previsto nella mattinata di oggi: sotto la lente d'ingrandimento, le modalità con cui l'associazionismo utilizza i media per presentarsi al mondo. Moderati dal presidente nazionale dell'Ordine dei giornalisti Enzo Iacopino, ne parleranno il vicedirettore del *Corriere della Sera* Gian Giacomo Schiavi, il condirettore di *Terra* Enrico Fontana, quello di *Vita* Riccardo Bonacina, Carlo Ciavoni di *Repubblica*, il direttore di *Pluraliweb* Cristiana Guccinelli, quello di *Comunicare il Sociale*, Luca Mattiucci e Stefano Trasatti direttore di *Redattore Sociale*. Tra gli altri temi, volontariato e rifiuti zero, con la straordinaria esperienza del Comune di Capannori. ■

